VERSO LA PASQUA Il nuovo stile che giorno dopo giorno papa Francesco trasmette

La parrocchia, luogo di missione

Leggendo il messaggio che papa Francesco ci ha consegnato per vivere il tempo della quaresima, tra le righe si possono scorgere le dimensioni profonde, le grandi fatiche, ma anche tutta la semplice bellezza della fede "sudamericana"!

Una fede che lui incarna in modo sincero ed esemplare, una fede che abbraccia, una fede che ci invita ad arricchirci della povertà di Gesù: bella la sua fresca lettura del versetto di Paolo ai Corinzi «si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà». Una fede che chiama «a condividere con lui il suo Spirito filiale e fraterno, a diventare figli nel Figlio» (*cfr. Rm 8,29*). Il papa ci sta regalando uno stile, giorno dopo giorno…

Qualche settimana fa mi trovavo in Brasile, alla periferia di Rio, dove milioni di giovani hanno abbracciato quest'estate papa Francesco, accanto ai nostri missionari diocesani *fidei donum*. Giorni pieni di sole, giorni dentro alle comunità della *baixada fluminense*, dove i nostri preti operano, dove i colori del carnevale si frammistavano, in quei giorni, alla bellezza della natura, ma anche a tutte le contraddizioni di questo tempo di preparativi per i grandi eventi! Ma il movimento molto più interessante che ho incontrato – a poche settimane dall'inizio della quaresima nella diocesi di Duque de Caxias – è la preparazione degli animatori delle comunità cristiane, in vista del loro ministero di evangelizzazione nei quartieri, nei nuclei e nelle comunità cristiane. Un prepararsi che a noi fa bene. Per essere presenza capillare tra la gente.

Ho pensato che nella nostra diocesi non è poi così diverso: stiamo camminando su questo con i centri di ascolto, con la formazione degli accompagnatori degli adulti. Ecco allora che quel "Vi porto nel cuore", slogan dell'anno pastorale, mi ha portato come ufficio e centro missionario a riflettere e a pensare che questo cuore diocesano batte sulle strade del mondo grazie all'opera di tanti missionari delle nostre terre, che con generosità sono in cammino in mezzo a tanti fratelli e sorelle.

Su questo passaggio missionario che noi chiamiamo *ad gentes*, papa Francesco ci richiama la dimensione che è consona al nostro contesto di testimonianza cristiana: «La parrocchia, che è la chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie, non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità» (*Evangelii gaudium 28*). Il cuore semplicemente si apre così ai giorni intensi dei nostri missionari *fidei donum*, perché ci possano suggerire scelte coraggiose, ci aiutino ad aprire finestre per respirare in grande. Ecco allora, dentro alle iniziative del coordinamento diocesano per la pastorale in questo grande progetto dell'iniziazione cristiana che tutti ci coinvolge, vogliamo agganciare al tempo di preparazione alla Pasqua le terre e i progetti dei nostri missionari. Abbiamo domandato a loro di accompagnarci dentro ai vangeli delle domeniche della quaresima e offrire alle nostre comunità cristiane un tema missionario – e questo può arricchire l'iniziativa dei centri di ascolto in famiglia per i ragazzi – abbiamo poi chiesto di raccontarci alcuni fatti di missione per incoraggiare la condivisione dei beni e la solidarietà, per farci riflettere e pensare, perché le strade del nostro cuore, qui e in ogni parte del mondo si possano non solo affiancare ma toccare e incrociare.

Ecco la quaresima: un cammino che si fa giorno per giorno nelle nostre comunità, con un sogno "missionario" che raccogliamo dall'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (27): «Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale», di conseguenza «fare in modo che tutte le strutture diventino più missionarie [...] in costante atteggiamento di uscita».

don Gaetano Borgo
direttore del centro missionario di Padova

Nella foto centrale, papa Francesco alla gmg di Rio nello scorso mese di luglio. In alto il simbolo scelto dal centro missionario per la "Quaresima di fraternità" 2014. A fianco la locandina e i materiali. A destra,* fidei donum *impegnati in Ecuador.

QUARESIMA DI FRATERNITÀ Tutti i materiali creati dal centro missionario

Testimoni nella vita di ogni giorno

È una quaresima sulle strade del cuore quella proposta per il 2014 dal centro missionario di Padova. Lungo le cinque settimane che porteranno alla Pasqua, le comunità parrocchiali della diocesi sono infatti invitate a una riflessione, una preghiera e un agire scanditi dai quattro colori dei paesi del mondo in cui sono presenti i missionari *fidei donum* diocesani: la Thailandia con il blu, l'Ecuador con il verde, il Brasile con l'arancione e il Kenia con il giallo. Tutto questo viene reso con immediatezza dall'immagine che accompagna il cammino: un grande cuore che veglia sopra il mondo, attraversato da strade colorate (una per paese di missione, appunto) e sullo sfondo il richiamo agli orientamenti pastorali diocesani *Vi porto nel cuore*.

«Desideriamo accompagnare le comunità – spiegano Vanna Ceretta e Angelo Zambon del centro missionario – a una riflessione sulla "Quaresima di fraternità" che prima di essere solidarietà economica è aiuto a prendere coscienza della realtà missionaria. Compito del centro missionario, infatti, è di evangelizzazione e di accompagnamento non solo nella terra di missione specifica, ma anche qui dove le nostre comunità sono chiamate ad aprirsi al confronto anche con il mondo, per trovare strade nuove e soluzioni che diano respiro. Dal confronto parte l'incoraggiamento alla condivisione dei beni con chi ha più bisogno di noi, in particolare con le chiese sorelle dove sono presenti i nostri *fidei donum*, e il favorire alcune scelte profetiche nella vita quotidiana».

I materiali preparati quest'anno dal centro missionario per vivrere una "Quaresima di fraternità" consistono anzittutto in un dvd con una brochure di presentazione dei progetti: il dvd presenta cinque testimonianze che raccolgono la voce dei *fidei donum* per ognuno dei quattro paesi, più la testimonianza di Valerio Landri, direttore della Caritas di Agrigento per un pagina missionaria su Lampedusa.

C'è poi un itinerario litirgico-missionario: si tratta di un piccolo volume pensato per la preghiera in famiglia o in gruppo e anche come momento di preparazione alla messa domenicale. È un cammino attraverso le cinque domeniche quaresimali nel quale ogni tappa è caratterizzata da un atteggiamento da vivere, la Parola da accogliere, l'ascolto della testimonianza, una parte chiamata "Cambia la tua vita" sulle scelte da compiere e una intitolata "Prega con il cuore".

Non manca nemmeno la scatolina-salvadanaio per la solidarietà concreta entrata ormai nella tradizione come strumento di raccolta fondi per le missioni affidato in particolare ai ragazzi e alle famiglie. Nella rivista di spiritualità *Dall'alba al tramonto* poi il mercoledì delle ceneri e le cinque domeniche di quaresima hanno un commento curato da persone legate al mondo della missione.

Sono poi a disposizione alcune idee per l'animazione con il suggerimento di gesti liturgici da compiere durante la messa domenicale e l'intenzione per una preghiera dei fedeli missionaria. Ci sono anche due moduli per i catechisti, uno con attività per la fascia di ragazzi dagli 8 ai 10 anni e l'altro per preadolescenti dagli 11 ai 14; si tratta di uno strumento utile per dedicare un incontro di catechesi sul tema missionario.

Nel sito del centro missionario non mancato sussidi per l'approfondimento che è possibile scaricare. C'è poi uno schema per realizzare una via crucis missionaria con contenuti dedicati ai martiri delle missioni. È disponibile infine un contributo che spiega il significato della cena di solidarietà, con indicazioni pratiche sulla gestione e organizzazione concreta.

Claudia Belleffi

I MISSIONARI 745 in totale i padovani

I *fidei donum* sono 19 in tre diversi continenti

Sono 745 i missionari padovani nel mondo. Di questi 19 sono i *fidei donum* della diocesi di Padova che prestano il loro servizio in quattro stati tra America del sud, Africa e Asia: 18 sono i sacerdoti, con loro una laica.

Sono cinque i sacerdoti che in questo momento vivono il loro ministero in Brasile. In particolare a Petropolis opera don Francesco Montemezzo, a Duque de Caxias don Lucio Nicoletto, don Matteo Fornasiero, don Luigi Turato e don Orazio Zecchin.

In Ecuador sono presenti a Quito, don Giovanni Olivato, don Saverio Turato e Luigina Baldon. A San Jacinto de Yaguachi operano don Gianpaolo Assiso, don Mauro Da Rin Fioretto e don Daniele Favarin.

Sono invece sei i sacerdoti che prestano il loro servizio in Kenia. A Nyahururu sono presenti don Sandro Borsa, don Mariano Dal Ponte, don Sandro Ferretto e don Vittorio Grigoletto. A Murang'a-Kititi opera don Giuseppe Cavinato, a Ngong don Remigio Dal Santo.

In Thailandia, nella diocesi di Chiang Mai curano la missione don Attilio De Battisti a Lampung, don Bruno Rossi e don Raffaele Sandonà a Chae Hom.